

# I diritti dei minori binazionali e lo Jugendamt

## Parlamento Europeo Strasburgo - 12 dicembre 2012

### Intervento dottoressa Marinella Colombo

Desidero innanzi tutto ringraziare gli organizzatori di questo incontro, l'on. Cristiana Muscardini (Vicepresidente della Commissione Commercio Internazionale), l'on. Niccolò Rinaldi (Europarlamentare ALDE Group) e l'Associazione CEDAW che hanno reso possibile questa mezza giornata di studio e che non si sono lasciati intimidire dalle pressioni giunte da chi non voleva che si parlasse di questo problema europeo.

E ringrazio anche i traduttori del Parlamento Europeo che recentemente hanno smesso di tradurre la parola *Jugendamt* con “servizio sociale”, essendo questa una traduzione errata e fino ad ora impropriamente utilizzata. Questa traduzione genera confusione e non è l'unica, come ora vedremo.

### JUGENDAMT

*Jugendamt* significa letteralmente “amministrazione per la gioventù”, ma tale ente ricopre incarichi, persegue finalità ed è dotato di un potere neppure lontanamente paragonabile a quello di un “servizio sociale”. Una amministrazione come quella dello Jugendamt tedesco esiste solo in Germania e nei paesi di lingua tedesca. Il sito bavarese dello Jugendamt

è già più preciso nel definirsi *Staatliches Wächteramt*, cioè **ufficio di controllo statale**.

Controllo su cosa? Innanzi tutto andrà ricordato che in Germania non esiste un CSM (Consiglio Superiore della Magistratura) e di fatto il **controllo sui tribunali familiari è esercitato dallo Jugendamt che interviene in ogni causa** nella quale è coinvolto un minore, non quale consulente del giudice, ma **quale parte in causa**, terzo genitore che detiene più poteri dei genitori naturali e può anche opporsi giuridicamente alla decisione del tribunale o impedirne l'esecuzione. Conseguenza di questo potere è che **il giudice si attiene sempre a quanto chiede lo Jugendamt che, come vedremo, non persegue l'interesse superiore del minore, così come inteso negli altri paesi e dalle convenzioni**.

Da anni il Parlamento europeo si occupa di questa istituzione che **viola i diritti fondamentali di genitori e bambini**. Nel 2009, a seguito di centinaia di Petizioni provenienti da tutta Europa, è stata aperta un'indagine ed è stato redatto un documento di lavoro ([http://www.jugendamt-wesel.com/PETITION/Petition\\_Documento\\_lavoro\\_%20Parlamento\\_Europeo\\_Jugendamt\\_IT.pdf](http://www.jugendamt-wesel.com/PETITION/Petition_Documento_lavoro_%20Parlamento_Europeo_Jugendamt_IT.pdf)).

Nel 2011 un gruppo di Eurodeputati si è recato nuovamente a Berlino per avere risposte al problema Jugendamt. Dopo un'iniziale rifiuto di accogliere la delegazione, le autorità tedesche hanno preparato l'incontro con i loro specialisti che avrebbero fuorviato la realtà e sminuito il problema. Leggiamo infatti nel resoconto e vediamo come:

- la giudice di Berlino Sabine Brieger **afferma che lo Jugendamt interviene solo in casi di famiglie a rischio**, così come previsto dal codice civile tedesco. Cito: *“Il codice civile tedesco stabilisce che gli interventi in materia di diritti genitoriali da parte del tribunale della famiglia sono possibili solo se il bene del minore è minacciato (abbandono, abusi, abusi sessuali) e i genitori non possono, o non vogliono, porre fine a tale situazione di rischio. In questi casi, **qualora** lo Jugendamt partecipi e venga ascoltato dal giudice, l'affidamento del minore può essere **parziale** o essere completamente sottratto al genitore, e il tribunale può emettere una sentenza riguardo alle visite assistite.”* Per

